

Verona 4 ottobre 1889.

Carissimo amico

Sono ritornato in Verona dopo una lunghissima assenza; ma non sono ancora fissato definitivamente, perchè non appena gli esami mi lasciano un po' di tregua ritorno in campagna presso la mia famiglia.

Io vi devo molte scuse per il ritardo nella restituzione del Martini che facevo conto di portare io stesso in Padova sia per avere il piacere di salutarvi, come pregarvi di lasciarmi vedere le grominacce dell' Erbario Padova.

vano. Ma una infinità di circostanze mi ha sempre vietato di compiere questo mio disegno.

Non appena, restituito in città in modo stabile, mi rimetterò a riordinare le mie cose, firò l'invio delle mie ultime pubblicazioni botaniche: aggiungerò il mio lavoro, Di Carlo Lonini dei suoi tempi e delle sue opere, nel quale tocca di qualche argomento che si riferisce alla storia della botanica veronese, - argomento questo che mi propongo di trattare acpiammodo, e del quale voi steffo in una memoria avete tracciato il programma ed indicato i materiali.

Il Martini me lo potreste
lasciare ancora per qualche tem-
po? - Se ne sarei tenutissimo
perchè desidererei illustrarlo e
commentarlo, e mi trovo ancora
molto addietro nel lavoro, - inco-
minciato già da tempo, ma dovuto
sospendere per la tirannia delle
molteplici occupazioni alle quali
sono condannato. In verità vi
sarei tenutissimo e riconoscente
se mi usate questa cortesia.

Lo quest'anno ho orizzzato mol-
tissimo, ma in modo speciale mi
sono occupato a perlostare mi-
nutamente i M. Lessini, che dopo
Seguir non erano più stati vi-
si.

ti con vera cura botanica e
con attenzione; e sono contento
di quanto ho fatto

Sono lieto che la Società Botani-
ca abbia scelto Verona come sede
del futuro congresso; mi dispiace
soltanto che non farò più parte
della amministrazione del Comune;
e quindi come privato non
mi sarò più possibile fare quant.
avrei potuto come asseffore, per
il maggior lustro e decoro
della riunione.

Con affetto sincero mi dice

Il vor.

Aff^{mo} e Ser^{mo}
A. Goiran